

PRECARIATO – AVVIO PROTOCOLLO DI INTESA REGIONALE DI STABILIZZAZIONE DEL RELATIVO PERSONALE DEL COMPARTO IN AMBITO AZIENDA U.S.L. VALLE D'AOSTA PER IL TRIENNIO 2008-2010

PIERRE JOSEPH ALLIOD

L'Assessore regionale alla sanità, salute e politiche sociali ha inviato alle organizzazioni sindacali del comparto sanità la bozza di protocollo di intesa regionale di stabilizzazione del lavoro precario, su posti vacanti, nell'Azienda USL che sarà prossimamente oggetto di discussione nell'ambito del gruppo di lavoro istituito nell'agosto 2006 con Decreto regionale. Alla data del 27 novembre 2007 il personale che ha lavorato nel corso dello stesso anno presso l'Azienda USL, con contratti di tipo libero professionista con partita I.V.A. e collaborazioni coordinate e continuative, è stato di 253 unità complessive di cui 52 appartenenti alla dirigenza medica e non medica. Con la legge finanziaria 2007 e quella successiva del 2008 si è cercato di creare le condizioni per superare progressivamente la problematica del precariato, determinatasi negli ultimi anni nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, mediante la stabilizzazione del personale. Con la finanziaria del 2008 è stato posto, inoltre, un drastico freno all'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile in dette amministrazioni. L'intento del protocollo di intesa di cui trattasi è promuovere il rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'ambito del servizio sanitario regionale, riducendo il ricorso al lavoro precario ai soli casi contemplati dalle vigenti disposizioni contrattuali e legislative. La stabilizzazione dei lavoratori precari risponde a due obiettivi:

1. di politica sanitaria:

il superamento del lavoro precario evita il ricorso a personale che non è strutturato all'interno del servizio sanitario regionale;

2. di politica del lavoro:

costituisce uno strumento a sostegno della problematica riferita alle garanzie occupazionali per quel personale che da tempo svolge attività all'interno del servizio sanitario e quindi la stabilizzazione è il momento di valorizzazione delle risorse già in essere all'interno del servizio sanitario regionale. I processi di stabilizzazione e di valorizzazione delle esperienze di lavoro nell'Azienda USL si riferiscono al personale utilizzato nelle sotto elencate posizioni lavorative:

- quelle instaurate con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato, mediante prove di selezione di tipo concorsuale, con contratti stipulati antecedentemente alla data del 28 settembre 2007;
- quelle instaurate con collaborazioni coordinate e continuative e rapporti di prestazione d'opera intellettuale con partita I.V.A., con contratti stipulati antecedentemente alla data del 29 settembre 2006;
- quelle instaurate alla data del 1° gennaio 2008 con collaborazioni coordinate e continuative con attività lavorativa per almeno tre anni, anche non continuativa, presso l'Azienda USL nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007.

I riferimenti normativi specifici per le posizioni lavorative suindicate sono la legge finanziaria 2007 (commi 519 e 529) e la legge finanziaria 2008 art. 3: comma 90 lett. b) e comma 94 lette a) e b). Il protocollo di intesa regionale sulla stabilizzazione del personale precario dovrà prevedere anche la stesura di un accordo quadro per i collaboratori coordinati e continuativi, al fine di regolamentare determinati istituti giuridici tra i quali, la formazione, le ferie, gli infortuni, le agibilità sindacali.